

# Vendita «Acc», una polemica-telenovela La Cisl e la Cgil si accapigliano ancora

## Dopo il duello Fim-Fiom, il botta e risposta arriva tra i due segretari generali

**BORGO VALBELLUNA** Ancora polemica tra i sindacati sull'acquisizione di «Acc», storica fabbrica di compressori per frigoriferi, da parte del gruppo «Lu-Ve/Sest», attivo negli scambiatori di calore. La Cisl, intanto, «festeggia» il risultato nel rinnovo delle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) nel Pubblico impiego.

Il passaggio di proprietà di «Acc» dopo un accordo con i sindacati, firmato dalle Rsu di tutte le sigle, ma non da tutte le segreterie territoriali dei sindacati di categoria. Ci sono le firme di Fim-Cisl e di Uilm-Uil, ma manca quella della Fiom-Cgil, quella del segretario provinciale, Stefano Bona.

Per Bona, «Lu-Ve» si obbliga solo ad assumere 150 dei 250 dipendenti, l'impegno della Lu-Ve per riassorbire i lavoratori che alla fine del percorso di reindustrializzazione non saranno stati reintegrati (o assunti da aziende terze) non è vincolante per l'azienda. E la liberatoria «tombale» sui pregressi

chiesta a tutti, anche a chi non rientrerà in azienda, è eccessiva.

Per il segretario generale della Cisl Belluno-Treviso Massimiliano Paglini è «troppo facile tirarsi fuori dal gioco, peraltro all'ultimo momento e giudicare chi invece ha avuto il coraggio di firmare un accordo che consente il passaggio in Lu-Ve di

**Rinnovo Rsu**  
Funzione pubblica, «sindacato bianco» in testa

150 lavoratori e protegge con una rete sociale tutti gli altri, oltretutto sapendo che tutte le Rsu avevano firmato».

Paglini la vede così: «Avremmo plaudito la coerenza dei detrattori dell'ultima ora se solo avessero ordinato alla loro Rsu di non firmare. Ora credo che sia più che maturo il tempo di sedersi tutti attorno a un tavolo e

smetterla di arroccarsi sull'idea che "tanto poi tutto si sistema"».

Il segretario generale della Cgil Belluno Mauro De Carli gli risponde così: «Non ho mai fatto dichiarazioni contro gli altri sindacati: non capisco il livore di Paglini. Rivendico con orgoglio il lavoro della mia organizzazione, che è quella che ha portato all'impostazione dell'accordo e che ha sempre trovato il coraggio di spendersi per la causa. Quanto al lavoro da svolgere sul territorio, noi siamo titolati a partecipare a qualsiasi tavolo senza che sia necessario l'invito di Paglini».

Quanto ai rinnovi delle Rsu, nell'Usl 1 «Dolomiti» la Cisl ha incrementato il proprio numero di componenti, passando da 14 a 21, conquistando la metà dei seggi, con 854 voti su 1.746. Secondo la Cisl-Fp, nel comparto delle Funzioni locali (Comuni, Provincia, Unioni montane e Ipab), dalle sezioni finora scrutinate, si evince che l'orhanizzazione s'è aggiudicata i due terzi dei seggi.

Al Tribunale e alla Procura della Repubblica di Belluno la Cisl ha ottenuto poi due seggi su tre.

**Marco de' Francesco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA